

# Approfondimenti

Procedure e adempimenti

## I lavoratori extraUe in Expo 2015

Pierluigi Rausei – Adapt professional fellow (\*)

Nel contesto della Esposizione Universale di Milano del 2015 (abbreviata in Expo 2015, <http://www.expo2015.org>) (1), organizzata dall'Italia dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, in tema di condizioni organizzative del lavoro assume particolare rilievo anche il sistema di impiego dei lavoratori extracomunitari, sia per quanto attiene alle procedure di ingresso (sostanzialmente semplificate), sia per quanto concerne le modalità di utilizzo delle prestazioni lavorative (assunzione diretta o distacco), nonché il loro rilievo previdenziale.

### Procedure semplificate

Dapprima con circolare congiunta del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro n. 2084 del 3 aprile 2014, seguendo e annotando le previsioni del D.P.C.M. 12 marzo 2014, che anticipava nell'ambito dei flussi d'ingresso per l'anno 2014 una quota d'ingresso per lavoro subordinato non stagionale, ammettendo in Italia l'ingresso di 2.000 lavoratori stranieri per la partecipazione all'Esposizione Universale. Con la precisazione che in ragione di quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. n. 286/1998, la locuzione «lavoratori stranieri» si riferisce, esclusivamente, ai **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea (Ue)**, in analogia a quanto previsto anche dall'art. 1 della Convenzione di Schengen, che indica come «straniero» chi non è cittadino di uno Stato membro delle Comunità europee.

In seguito Ministero dell'interno, Ministero del lavoro e Ministero degli affari esteri hanno reso disponibile on line le Linee Guida Expo Milano 2015 in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri (2), dove sono indicati i passaggi operativi semplificati per l'ingresso e il soggiorno degli operatori stranieri in Expo 2015.

Successivamente con la circolare congiunta del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro n. 4663 del 21 luglio 2014, che fa seguito alla precedente circolare congiunta n. 2084/2014, sono state dettate le istruzioni operative per l'ingresso dei lavoratori stranieri nell'ambito di expo 2015, utilizzando gli appositi modelli predisposti denominati Expo-A e Expo-D.

Da ultimo, il D.P.C.M. 11 dicembre 2014 (G.U. n. 300, serie generale, del 29 dicembre 2014) ha confermato la quota di 2.000 lavoratori stranieri per la partecipazione all'Esposizione universale, già anticipata dal D.P.C.M. 12 marzo 2014, e sul tema la circolare congiunta Ministero dell'interno e Ministero del lavoro n. 7201 del 22 dicembre 2014, ha ribadito per Expo le Linee guida già fornite con la circolare n. 4663/2014, che impattano sulla generalità delle attività di costruzione, allestimento e smantellamento dei padiglioni (fino alla fine delle attività, ma in ogni caso non oltre il 30 giugno 2016).

La **procedura semplificata di ingresso e soggiorno** prevede che le richieste per l'ingresso di lavoratori stranieri sono presentate dal Commissario generale di Expo o dal Commissario di se-

(\*) L'Autore è anche dirigente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le considerazioni contenute nel presente intervento sono frutto esclusivo del pensiero personale dell'Autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'Amministrazione alla quale appartiene.

(1) Sul lavoro in Expo 2015 si vedano, fra gli altri, i contributi di: P. Rausei, *Assumere e lavorare in Expo*, Ipsoa, 2015; I. Armaroli, D. Mosca (a cura di), *Il diario delle relazioni industriali verso Expo 2015*, *Bollettino Speciale Adapt*, 24 aprile 2015, n. 11, in [www.bollettinoadapt.it](http://www.bollettinoadapt.it); A. Rozza, *Expo 2015: semplifica-*

*to l'ingresso dei cittadini extra Ue*, in *Guida lav.*, 2014, 22, 12 ss.; M. Ferraresi, *"Expo 2015" e lavoro: l'avviso comune di Regione Lombardia e parti sociali nel contesto normativo di regolazione dell'evento*, in *DRI*, 2014, 3.

(2) Ministero dell'interno, Ministero del lavoro e Ministero degli affari esteri «Linee Guida Expo Milano 2015 in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri», 6 maggio 2014 in [https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Linee\\_guida\\_expo2015\\_it.pdf](https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Linee_guida_expo2015_it.pdf).

# Approfondimenti

zione dei Paesi partecipanti o dal Direttore dei partecipanti non ufficiali per conto del rappresentante legale dell'azienda interessata, attraverso apposita comunicazione telematica allo Sportello unico per l'immigrazione della Prefettura di Milano: in capo a queste figure, infatti, si individua il garante del rispetto, da parte delle singole aziende operanti in EXPO, della normativa italiana in materia di condizioni di lavoro, sicurezza sul lavoro e tutela assicurativa e previdenziale, prevista a favore dei lavoratori.

Il Dipartimento dell'immigrazione e libertà civili del Ministero dell'interno, al fine di semplificare la procedura di rilascio delle credenziali indispensabili per accedere al sistema informatizzato ha sviluppato un apposito "cruscotto informatico", a disposizione in via esclusiva del personale di Expo 2015 spa, mediante il quale è possibile generare le utenze richieste dai Commissari/Direttori dei Paesi partecipanti per il personale direttamente incaricato della compilazione dei moduli di domanda. D'altra parte per il rilascio effettivo delle credenziali rimane presupposto necessario il controllo della Prefettura sui nominativi del personale Expo abilitato all'utilizzo del cruscotto oltreché sui nominativi del personale di staff dei Commissari/Direttori.

Infine, sul piano logistico ed organizzativo è stata concordata la creazione, in seno al sito espositivo, di un ufficio amministrativo unitario, «Sportello unico dell'immigrazione Expo», per i temi e le problematiche dell'ingresso e del soggiorno degli stranieri (nel quale opereranno, congiuntamente, i funzionari dello Sportello unico per l'immigrazione di Milano, quelli della Questura e quelli della Direzione territoriale del lavoro).

Al fine di semplificare l'ingresso dei lavoratori stranieri per Expo 2015 sono previste due distinte procedure che richiedono l'invio di una apposita comunicazione telematica allo Sportello unico per l'immigrazione da parte degli operatori autorizzati, mediante i **due modelli** specificamente predisposti e allegati alla circolare n. 4663/2014: uno per l'**assunzione di lavoratori stranieri da parte di aziende italiane** o comunque stabilite in Italia (**modello Expo-A**); l'altro per il **distacco in Italia di lavoratori dipendenti da aziende straniere (modello Expo-D)**.

## Assunzione

Qualora l'azienda debba procedere ad **assumere il lavoratore straniero** dovrà inviare la prescritta comunicazione compilando il **modello Expo-A**, accedendo con le apposite credenziali al sistema informatizzato del portale internet del Ministero dell'interno.

A seguito della presentazione del modello la Questura procederà al controllo di sicurezza, mentre la Direzione territoriale del lavoro provvederà all'impegno definitivo della quota (una delle 2.000 rese disponibili anticipatamente dal D.P.C.M. 12 marzo 2014 e confermate dal D.P.C.M. 11 dicembre 2014), impegno definitivo che in tale procedura avviene automaticamente quando non sussistono motivi ostativi all'ingresso dello straniero. La Direzione territoriale del lavoro, che pure a differenza del regime ordinario dei flussi di ingresso non deve esprimere alcun parere di merito, manterrà, in ogni caso, la piena visibilità di tutte le pratiche in trattazione.

A questo punto la comunicazione è inviata alla Rappresentanza consolare italiana del Paese di residenza del lavoratore straniero, che provvede a rilasciare materialmente il visto di ingresso per lavoro subordinato.

**Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia** lo straniero deve recarsi insieme al legale rappresentante dell'azienda che ha richiesto l'ingresso e procede all'**assunzione presso lo «Sportello unico dell'immigrazione Expo» per la firma del contratto di soggiorno per lavoro**, con la sottoscrizione del quale si ha **contestuale invio della comunicazione obbligatoria di assunzione** ai servizi competenti tramite il Sistema CO.

Sempre **contestualmente al lavoratore viene rilasciato il modulo precompilato di richiesta di permesso di soggiorno per lavoro** (modello 209 Expo 2015), che deve essere spedito presso l'Ufficio postale per il successivo inoltro alla Questura competente territorialmente.

## Distacco

Nel caso di **distacco del lavoratore straniero** la comunicazione deve essere effettuata compilando il **modello Expo-D**, il quale consente di scegliere fra due distinte opzioni in ragione delle **diverse tipologie di distacco**:

# Approfondimenti

- distacco di un lavoratore dipendente da azienda straniera presso la sede dell'azienda stabilita in Italia;

- distacco di un lavoratore dipendente da azienda straniera che non ha filiali in Italia.

In entrambi i casi, espletato il controllo di sicurezza da parte della Questura, la comunicazione è inviata alla Rappresentanza consolare italiana del Paese di residenza del lavoratore straniero, che provvede a rilasciare materialmente il visto di ingresso per lavoro subordinato.

Anche in caso di distacco la Direzione territoriale del lavoro non è chiamata ad adottare alcun

parere ma ha la visibilità delle pratiche in trattazione.

Il lavoratore che entra in Italia a seguito di distacco entro 8 giorni dall'ingresso nel territorio nazionale, deve recarsi presso lo «Sportello unico dell'immigrazione Expo» per il ritiro del modulo precompilato di richiesta di permesso di soggiorno per lavoro (modello 209 Expo 2015), che deve essere spedito alla Questura.

In questa ipotesi di ingresso, tuttavia, **non sono previste né la firma del contratto di soggiorno, né l'invio della comunicazione obbligatoria al Sistema CO.**

Procedura di ingresso in Italia per Expo 2015 (attività di costruzione, allestimento e smantellamento dei padiglioni)	
Soggiorno dal 1° gennaio 2014 al 31 marzo 2015 e dal 1° dicembre 2015 al 30 giugno 2016	
Assunzione	Distacco
Assunzione di lavoratori stranieri da parte di aziende italiane o stabilite in Italia	Distacco di lavoratori dipendenti da aziende straniere
Comunicazione telematica con modello Expo-A	Comunicazione telematica con modello Expo-D
Controllo di sicurezza della Questura - Nessun parere della Dtl	
- Obbligo di sottoscrizione del contratto di soggiorno per lavoro (entro 8 giorni dall'ingresso in Italia); - Invio contestuale della comunicazione obbligatoria al Sistema CO	- Non è sottoscritto il contratto di soggiorno - Non è necessaria la comunicazione al Sistema CO
Con modello 209 Expo 2015 precompilato si chiede il permesso di soggiorno alla Questura (tramite gli uffici postali)	

## Altri operatori

Per gli **altri operatori che intervengono nelle attività di Expo 2015 differenti da quelle di costruzione, allestimento e smantellamento dei padiglioni, nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 novembre 2015**, ovvero di soggiorno comunque strettamente legato al periodo espositivo dell'Expo Milano 2015, si prevede una diversa procedura snella di ingresso con rilascio del visto e del permesso di soggiorno «per missione».

Il riferimento specifico è alle seguenti categorie di soggetti:

- personale delle organizzazioni senza fini di lucro o, in generale, Partecipanti non ufficiali con i quali l'organizzatore ha stipulato un contratto di partecipazione;
- fornitori di servizi dei Partecipanti ufficiali e dei Partecipanti non ufficiali;
- espositori dei Partecipanti ufficiali e dei Partecipanti non ufficiali;

- persone coinvolte negli eventi artistici e culturali organizzati in Expo 2015 (da Partecipanti ufficiali, Partecipanti non ufficiali, Organizzatore);
- personale coinvolto in attività commerciali in Expo 2015 (autorizzato dall'Organizzatore).

In base alle Linee Guida Expo Milano 2015 in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri tali soggetti possono entrare in Italia mediante una preventiva richiesta del visto d'ingresso «per missione».

A tal fine i Commissari generali di sezione e i Direttori dei partecipanti non ufficiali di ciascuno Stato sono tenuti a comunicare ufficialmente all'Organizzatore (Expo 2015 spa) le richieste dettagliate inclusive dei nominativi delle persone rientranti tra le categorie che possono fare richiesta di rilascio del visto «per missione».

Le liste sono quindi trasmesse alle competenti Direzioni del Ministero degli Affari Esteri, per gli adempimenti relativi al rilascio dei visti di ingresso, soltanto successivamente alla trasmissio-

# Approfondimenti

ne, le persone straniere interessate all'ingresso potranno contattare gli Uffici Visti delle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane del Paese di residenza, per avviare le procedure di rilascio dei visti di ingresso (con congruo anticipo rispetto alla data di partenza programmata).

I soggetti anzidetti sono destinatari di un visto per missione con la specifica annotazione "Expo 2015".

Ai fini del rilascio del visto di ingresso per missione "Expo 2015" è necessaria la seguente documentazione:

- copia del passaporto con validità che supera di almeno 3 mesi la data di scadenza del visto richiesto;
- fotografia in formato tessera su sfondo bianco;
- adeguata e valida assicurazione sanitaria di viaggio con garanzia di copertura minima pari a 30.000 euro (per visti Schengen con durata fino a 90 giorni);
- biglietto o prenotazione aerea;
- disponibilità alloggio.

Gli ultimi due requisiti possono essere assolti nella richiesta ufficiale del Commissario di Governo e dei Direttori.

Per ottenere il rilascio di un **permesso di soggiorno per missione in caso di soggiorni superiori ai 3 mesi**, esso deve essere richiesto dal cittadino straniero entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso in Italia tramite l'Ufficio postale, previa **compilazione dell'apposito Kit Expo 2015**, disponibile a titolo gratuito presso lo «Sportello immigrazione Expo» e presso il Commissario Generale Expo.

La documentazione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno per missione:

- istanza compilata e sottoscritta dal richiedente, sulla quale va applicata la marca da bollo di euro 16 nell'apposito spazio, corredata dalla seguente documentazione, necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno;
- fotocopia del passaporto o documento equipollente (solo pagine recanti dati anagrafici e visto);
- copia della ricevuta di bollettino di c/c postale di euro 107,50 attestante il pagamento del costo del permesso di soggiorno in formato elettronico e del contributo previsto dalla normativa vigente;
- 4 fotografie in formato tessera su sfondo bianco.

Al momento dell'invio della richiesta di rilascio del permesso di soggiorno presso l'Ufficio postale, il cittadino straniero è identificato tramite passaporto ed è tenuto al versamento di euro 30,00 per la spedizione dell'assicurata.

A questo punto l'Ufficio postale provvede al rilascio della ricevuta di presentazione della istanza, munita di elementi di sicurezza, che consente il regolare soggiorno fino alla materiale consegna del permesso di soggiorno, contestualmente, viene rilasciata la convocazione per la presentazione del cittadino straniero presso lo «Sportello unico per l'immigrazione Expo» per i rilievi foto-segnalatici.

Per la consegna del permesso di soggiorno le modalità specifiche sono comunicate allo straniero attraverso l'invio di un sms all'utenza mobile indicata nell'istanza.

Procedura di ingresso in Italia per Expo 2015 (altri operatori)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- personale delle organizzazioni senza fini di lucro o, in generale, Partecipanti non ufficiali con i quali l'Organizzatore ha stipulato un contratto di partecipazione;</li> <li>- fornitori di servizi dei Partecipanti ufficiali e dei Partecipanti non ufficiali;</li> <li>- espositori dei Partecipanti ufficiali e dei Partecipanti non ufficiali;</li> <li>- persone coinvolte negli eventi artistici e culturali organizzati in Expo 2015 (da Partecipanti ufficiali, Partecipanti non ufficiali, Organizzatore);</li> <li>- personale coinvolto in attività commerciali in Expo 2015 (autorizzato dall'Organizzatore).</li> </ul>
<i>Soggiorno fra il 1° aprile e il 30 novembre 2015</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- liste dei nominativi delle persone che richiedono il rilascio del visto di ingresso</li> <li>- adempimenti delle competenti Direzioni del Ministero degli Affari Esteri,</li> <li>- richiesta di rilascio dei visti di ingresso "per missione" agli uffici delle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane del Paese di provenienza</li> </ul>
Per soggiorni superiori a 3 mesi richiesta di rilascio del permesso di soggiorno "per missione" entro 8 giorni dall'ingresso in Italia con il Kit Expo 2015

# Approfondimenti

## Regime previdenziale degli stranieri in Italia per Expo 2015

Da ultimo, secondo quanto espressamente riportato nelle Linee Guida Expo Milano 2015 in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri, ap-

pare utile evidenziare gli ambiti di applicazione del regime previdenziale per quanto attiene ai lavoratori stranieri che entrano in Italia per Expo 2015.

### Applicazione del regime previdenziale italiano

Il cittadino straniero che venga a lavorare in Italia è soggetto alla legislazione previdenziale e assicurativa italiana, con obbligo di iscrizione presso l'Inps e l'Inail (\*), qualora:

1. sia assunto da parte di aziende italiane o straniere stabilite in Italia;
2. sia dipendente da azienda straniera, impiegato presso una succursale italiana della stessa, e provenga da un Paese extra Ue che non abbia stipulato con l'Italia convenzioni bilaterali di sicurezza sociale;
3. provenga da un Paese Ue e, essendo dipendente da azienda straniera che non ravvisi l'opportunità di concedere il distacco, sia impiegato presso una succursale italiana della stessa;
4. sia dipendente di un'azienda straniera senza filiali in Italia e svolga la propria attività lavorativa nel territorio italiano, nell'ambito di una prestazione di servizi.

In questi casi, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo contributivo, l'azienda straniera dovrà:

- a) richiedere all'ufficio dell'Agenzia delle entrate di Milano il rilascio del codice fiscale;
- b) iscriversi all'Istituto di sicurezza sociale italiano (Inps);
- c) iscriversi all'Istituto per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (Inail).

### Applicazione del regime previdenziale straniero

Rimangono invece assoggettati alla legislazione di sicurezza sociale del Paese di provenienza i lavoratori dipendenti di un'azienda straniera e distaccati presso succursali italiane della stessa azienda, che siano provenienti dai Paesi che hanno stipulato con l'Italia convenzioni bilaterali di sicurezza sociale.

I Paesi che hanno stipulato ad oggi accordi di sicurezza sociale con l'Italia: Argentina, Brasile, Canada - Québec, Capo Verde, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Jersey, Isole del Canale e Isola di Man, Israele, Principato di Monaco, Repubblica di Corea, Repubblica di San Marino, Santa Sede, Stati Uniti d'America, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela.

Analoga agevolazione è prevista per i lavoratori in distacco, provenienti da un altro Stato membro della Ue, dalla Svizzera, dalla Norvegia, dall'Islanda o dal Liechtenstein: infatti, anche in questi casi l'interessato potrà rimanere assoggettato unicamente alla legislazione di sicurezza sociale del Paese di provenienza, se ricorrono le circostanze previste dai Regolamenti (Ce) n. 883/2004 e n. 988/2009.

In entrambi i casi, i lavoratori devono farsi rilasciare, prima della partenza per l'Italia, dall'istituto di sicurezza sociale al quale sono iscritti, l'apposito certificato di copertura A1, che attesta il pagamento dei contributi nel Paese Ue di stabilimento (\*\*).

### Note

(\*) Le iscrizioni all'Inps e all'Inail possono essere effettuate, con modalità telematiche, sui siti internet dei predetti istituti: [www.inps.it](http://www.inps.it) e [www.inail.it](http://www.inail.it). Per i giornalisti l'istituto previdenziale competente, presso cui occorrerà effettuare l'iscrizione, è l'Inpgi ([www.inpgi.it](http://www.inpgi.it)).

(\*\*) Si veda nel Portale Inps all'indirizzo [www.inps.it/portale/default.aspx?imenu=107&IdArea=6&IdLingua=1](http://www.inps.it/portale/default.aspx?imenu=107&IdArea=6&IdLingua=1) dove deve cliccarsi su «certificato relativo alla legislazione applicabile» - «distacco» - «E101». Anche i formulari previsti dalle Convenzioni bilaterali dei singoli Paesi sono reperibili sul sito dell'Inps, all'indirizzo: [www.inps.it/portale/default.aspx?sID=%3b0%3b9398%3b9419%3b9420%3b9422%3b&lastMenu=9422&iMenu=1&iNodo=9422&p4=2](http://www.inps.it/portale/default.aspx?sID=%3b0%3b9398%3b9419%3b9420%3b9422%3b&lastMenu=9422&iMenu=1&iNodo=9422&p4=2) entrando in «convenzioni internazionali», procedere inserendo il nome del Paese in «filtra» e quindi cliccare su «certificato di distacco temporaneo».